

COMUNE DI MODOLO
Provincia di ORISTANO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n.10 Data 26.07.2023	OGGETTO: <i>Parere sulla proposta di delibera di Assestamento generale al bilancio di previsione 2023/2025.</i>
---	--

L'anno 2023, il giorno 26 del mese di luglio, l'organo di revisione economico finanziaria Rag. Michele Raimondo Mura ha espresso il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di C.C. nr. 22 del 21/07/2023 avente ad oggetto **"APPROVAZIONE ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 Variazione n.6"**;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Viste:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 23.05.2023 con la quale si è provveduto all' approvazione del Conto Consuntivo 2022 con i seguenti risultati:

	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	533.597,83
di cui:	
a) Vincolato	98.054,03
b) Per spese per investimenti	0,00
c) parte accantonata	72.069,20
d) Non vincolato	363.474,60

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che si rilevano:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione;

Evidenziato che

-sono state rispettate le norme di cui al D. Lgs. 18/02/2000 n° 267 e in particolare dell'art. 193 concernente la "Salvaguardia degli equilibri di bilancio";
- non esistono debiti fuori bilancio;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato:

- l'art. 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per l'assestamento generale di bilancio;

Esaminata la proposta di delibera di assestamento con le variazioni al bilancio di previsione, trasmessa dal Servizio finanziario la quale dispone le variazioni di seguito riepilogate:

ANNO 2023			
ENTRATA		Importo	Importo
Applicazione avanzo di amministrazione	CO	€. 0,00	
Variazioni in aumento	CO	€. 0,00	
	CA	€. 0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
VARIAZIONE NETTA	CO		€. 0,00
	CA		€. 0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€.5.000,00
	CA		€.5.000,00
Variazioni in diminuzione	CO	€.5.000,00	
	CA	€.5.000,00	
VARIAZIONE NETTA	CO	€. 0,00	
	CA	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€.5.000,00	€.5.000,00
	CA	€.5.000,00	€.5.000,00

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

OSSERVATO

la congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni;

- il rispetto degli equilibri finanziari;
- il rispetto degli equilibri di cassa;
- le ragioni della variazione.

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Si raccomanda sempre

- a) Il rispetto del vincolo di destinazione per entrate specifiche;
- b) Il monitoraggio dell'andamento di cassa;
- c) Il puntuale rispetto del principio di prudenza, anche con riferimento alla congruità dei fondi accantonati per far fronte all'insorgere di passività future.

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione inerente l'approvazione assestamento generale del bilancio di previsione 2023-2025 variazione n.6.

Relativamente ai trasferimenti a valere sul PNRR, il Revisore ricorda ed invita sempre tutti gli uffici, ognuno per la propria competenza, al rispetto scrupoloso e puntuale delle regole fissate da Leggi, Circolari e Faq, per il preciso sviluppo dei progetti, onde evitare che anomalie nei procedimenti possano determinare il mancato riconoscimento dei trasferimenti con conseguenti gravi danni patrimoniali all'Ente.

Si ricorda altresì che è obbligatorio avere la codifica dei capitoli di entrata e di spesa (missione, componente, investimento e CUP) e la tracciabilità e il rispetto dei tempi di pagamento. Per cui si esorta a contabilizzare in modo corretto e puntuale rispettando quanto previsto dalla normativa.

Si ricordano gli obblighi del soggetto attuatore relativamente ai compiti e responsabilità:

-La garanzia della tracciabilità delle operazioni;

-La faq Arconet n. 48 del 15 dicembre 2021;

-Il cronoprogramma PNRR e la corretta iscrizione a bilancio del FPV;

-Le anticipazioni sul PNRR e S.A.L.;

-I controlli di regolarità amministrativo e contabile;

-La Circolare del MEF/RGS n. 28 del 04 luglio 2022 "PNRR Controllo di regolarità amministrativo e contabile sugli atti di gestione delle risorse PNRR – prime indicazioni operative";

-L'adozione di misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti;

-La circolare del MEF/RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento" la stessa circolare impone di adeguare gli strumenti di programmazione.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel "piano triennale delle opere pubbliche" e nel "piano annuale dei lavori" in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

- La circolare del MEF/RGS n. 29 del 26 luglio 2022 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";

- La circolare del MEF/RGS n. 30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;

Si ricorda la Faq n. 3 della RGS la quale specifica che “le risorse relative ai progetti finanziati nell’ambito del PNRR sono gestite secondo quanto previsto dal DM 11.10.2021. Nello specifico, per gli enti locali, l’art. 3 prevede che i trasferimenti di tali risorse debbano confluire sul rispettivo conto di TU. In mancanza del conto di Tesoreria Unica sui rispettivi conti bancari/postali.

Ciò premesso si precisa che i soggetti attuatori sono tenuti al rispetto dell’obbligo di perimetrare le risorse del PNRR con l’accensione di appositi capitoli. A tal fine il “Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR” allegato alla circolare del MEF n. 29/2022 e in particolare il paragrafo 10 prevede per gli enti territoriali in contabilità finanziaria l’integrazione della descrizione di tali capitoli con l’indicazione della missione, componente, investimento e CUP.

Nel rispetto di quanto sopra richiamato, poiché le risorse vincolate del PNRR per gli enti locali sono soggette anche al vincolo di cassa, si precisa che il d.lgs. n.118 del 2011 non prevede una specifica modalità di gestione di tale vincolo pertanto gli enti locali, nella loro autonomia, possono autoregolarsi” nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.

Si ricorda che alla circolare MEF/RGS n. 27 del 21 giugno 2022 “PNRR – Monitoraggio delle misure PNRR, sono allegate le Linee guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali si forniscono indicazioni sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS.

Si ricorda infine relativamente all’obbligo di apposizione dei **relativi loghi del PNRR**, sulle indicazioni operative in tema di informazione, comunicazione e pubblicità tutti i soggetti attuatori devono provvedere a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando il logo dell’Unione con esplicito riferimento al finanziamento europeo e all’iniziativa Next Generation EU; gli stessi devono essere apposti anche su ogni atto amministrativo con cui si individuano i requisiti e i criteri per il finanziamento.

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell’Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

L’Organo di Revisione Economico-Finanziaria
Rag. Michele Raimondo Mura

